



COMUNE DI MORUZZO

Via Centa, 11 – 33030 Moruzzo (UD) – Codice Fiscale e partita IVA 00482400306

Telefono 0432/672004 – Fax 0432/672724 –

e-mail: protocollo@comune.moruzzo.ud.it - PEC_comune.moruzzo@certgov.fvg.it

Sito internet: www.comune.moruzzo.ud.it

ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio di previsione anno 2026-2027-2028 e relativi allegati vengono predisposti ai sensi del titolo II del D.lgs. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni, ai sensi del D.lgs.118/2011 e successive modificazioni e integrazioni, del vigente regolamento comunale di contabilità, tenuto conto delle disposizioni della legge regionale, 17/07/2015 n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, che definisce i principi e le disposizioni in materia di finanza locale e tenuto conto del principio contabile applicato della Programmazione di cui all'allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 9.3.3, introdotto dal Decreto MEF del 25 luglio 2023, che disciplina, a partire dal bilancio di previsione 2026-2028, il processo del bilancio degli enti locali.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto con note n. prot. 7500 del 29.08.2025 (parte corrente) e n. prot. 8395 del 26/09/2025 (parte investimento), ad inviare alla Giunta Comunale, per la definizione delle previsioni del bilancio di previsione, il bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico), dando così avvio al nuovo processo di formazione del bilancio di previsione;

Dal 2016 l'Ente ha adottato i nuovi schemi di bilancio previsti dal D.LGS 118/2011: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione – punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macro aggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

L'approvazione del bilancio di previsione per il corrente anno è fissata entro il termine del 31.12.2025 ai sensi dell'art. 151 del TUEL D.lgs 267/2000.

SERVIZI GESTITI DAL COMUNE:

Servizi gestiti in forma diretta: Servizio demografico, parzialmente servizio segreteria, servizi scolastici e sport, parzialmente servizio cultura, parzialmente servizi sociali e assistenziali, ufficio tecnico.

Servizi gestiti in forma associata:

Servizi che si prevede di gestire in Convenzione nel corso dell'anno 2026:

- Servizio Vigilanza - Comune Capofila Fagagna;
- Servizio segreteria con il Comune di Colloredo di Monte Albano – Comune capofila Moruzzo.

Servizi gestiti tramite la Comunità collinare

In considerazione della consolidata esperienza associativa tra i Comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragnogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna e Treppo Grande, il Consorzio Comunità Collinare del Friuli è trasformato di diritto, per effetto della L. R. del 29.11.2019 art. 21, in Comunità collinare del Friuli, con atto notarile di data 16/04/1967, n. 26597 rep. Notaio Mareschi Nicolò di San Daniele del Friuli. Con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 34 del 23/09/2023 è entrato a far parte della comunità il Comune di Pagnacco

L'Assemblea consortile, previa deliberazione dei rispettivi consigli comunali (delibera di Consiglio n. 53 del 24/09/2020) ha approvato lo statuto della Comunità Collinare. Dalla data di approvazione dello statuto è decorsa, la trasformazione del Consorzio Comunità Collinare del Friuli in Comunità collinare del Friuli”;

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto della Comunità Collinare le funzioni e i servizi che la Comunità Collinare si propone di organizzare e gestire sono seguenti:

- a) statistica;
- b) elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;
- d) pianificazione di protezione civile;
- e) gestione del personale;
- f) polizia locale e polizia amministrativa locale;
- g) attività produttive, ivi compreso lo Sportello unico – SUAP;
- h) sportello unico per l'edilizia – SUE;
- i) programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- j) i servizi finanziari e contabili e il controllo di gestione;
- k) opere pubbliche e procedure espropriative;
- l) pianificazione territoriale comunale ed edilizia privata;
- m) gestione dei servizi tributari;
- n) servizi cartografici e sistema informativo territoriale;
- o) gestione dei sistemi informativi e tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- p) programmazione e pianificazione territoriale in ambito culturale e turistico;
- q) la gestione di reti tecnologiche;
- r) la gestione di servizi socio-assistenziali;
- s) la gestione di attività ambientali;
- t) la gestione di autorizzazioni paesaggistiche;
- u) altri servizi richiesti dai Comuni

I servizi che la Comunità Collinare attualmente gestisce sono i seguenti:

- Servizio gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;
- Servizio gestione tributi;
- Servizio Cultura;
- Servizio sistema informativo territoriale (S.I.T.) ;
- Servizio gestione canile;
- Servizio SUAP;
- Servizio programmazione, coordinamento e messa in rete di attività di informazione e accoglienza turistica.

Qui di seguito il quadro riassuntivo entrate e spese relative all'anno 2026

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO BILANCIO 2026					
TIT.	OGGETTO	ENTRATA	TIT.	OGGETTO	USCITA
TIT. 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva perequativa	€ 1.042.273,52	TIT. 1	Spese correnti	€ 2.631.066,53
TIT. 2	Trasferimenti correnti	€ 1.174.801,01	TIT. 2	Spese in conto capitale	€ 1.604.560,01
TIT. 3	Entrate extra tributarie	€ 478.097,80			
TIT. 4	Entrate in conto capitale	€ 1.464.647,56	TIT. 4	Rimborso di prestiti	€ 256.410,11
TIT. 6	Accensione prestiti	€ -			
TIT. 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 623.500,00	TIT. 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 623.500,00
	TOTALE TITOLI	€ 4.783.319,89		TOTALE TITOLI	€ 5.115.536,65
	FPV ENTRATA che fin. sp. correnti	€ -			
	FPV entrata che finanzia sp. investimenti	€ 280.255,01			
	AVANZO sp. Correnti	€ 51.961,75			
	AVANZO sp. c /capitale	€ -			
	TOTALE ENTRATE	€ 5.115.536,65		TOTALE USCITE	€ 5.115.536,65

OBIETTIVI FINANZA PUBBLICA

Nell'anno 2026 gli obiettivi di finanza pubblica sono disciplinati dalla legge regionale n.18 del 17.07.2015, così come modificata ed integrata dalla legge regionale n. 20 del 06.11.2020.

Gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali declinati dal nuovo art. 19 della L.R. 18/2015, prevedono che gli enti debbano:

- Assicurare **l'equilibrio di bilancio**, in applicazione della normativa statale;
- Assicurare **la sostenibilità del debito** ai sensi dell'art. 21 della medesima legge regionale;
- Assicurare **la sostenibilità della spesa di personale** ai sensi dell'art. 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Punto a) Equilibrio di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2026-2028, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale alla previsione del totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale.

Questi equilibri sono rilevabili dagli allegati al bilancio di previsione

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2026	5.115.536,65
Esercizio 2027	4.175.605,36
Esercizio 2028	5.705.628,94

Punto b) Sostenibilità del debito

L'obbligo di sostenibilità del debito è disciplinato dall'art. 21 della L.R. 18/2015, così come sostituito dall'art. 5 della L.R. 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale n. 1885 del 14.12.2020.

L'obbligo di sostenibilità del debito è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese per rimborso di prestiti del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

Per i comuni in classe demografica da 2.000 a 2.999 abitanti detta soglia è del 14,90%.

Questo ente rispetta detto limite in quanto la suddetta percentuale prevista nel triennio è la seguente:

anno 2026: 7,64%

anno 2027: 5,73%

anno 2028: 5,84%

L'**indebitamento** dell'ente subisce la seguente evoluzione (le spese riportate sono al lordo dei contributi in c/rata mutui):

Debito	2021CONS	2022CONS	2023CONS	2024CONS	2025PREV	2026PREV	2027PREV	2028PREV
Residuo debito (+)	2.872.902,03	2.769.018,05	2.520.312,25	2.262.045,81	2.296.849,82	2.052.452,64	1.796.042,53	1.546.647,79
Nuovi prestiti (+)	127.861,89			300.000,00				
Prestiti rimborsati(-)	231.745,87	248.706,53	258.266,45	268.195,99	244.397,18	256.410,11	249.394,74	259.109,42
Estinz. Anticip.								
Mutui in devoluz.								
Tot. debito fine Anno	2.769.018,05	2.520.311,52	2.262.045,81	2.296.849,82	2.052.452,64	1.796.042,53	1.546.647,79	1.287.538,37

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

ANDAMENTO ONERI PER AMMORTAMENTO MUTUI:

anno	2021 cons	2022 cons	2023 cons	2024 cons	2025 PREV	2026 PREV	2027 PREV	2028 PREV
oneri finanziari	€ 110.680,75	€ 102.983,19	€ 93.423,27	€ 83.443,53	€ 87.699,92	€ 75.086,29	€ 65.283,73	€ 55.653,79
estinz. Anticip.								
quota capitale	€ 231.745,87	€ 248.706,53	€ 258.266,45	€ 268.195,99	€ 244.397,18	€ 256.410,11	€ 249.394,74	€ 259.109,42
Totale fine anno	€ 342.426,62	€ 351.689,72	€ 351.689,72	€ 351.639,52	€ 332.097,08	€ 331.496,40	€ 314.678,47	€ 264.763,21

INCIDENZA INTERESSI PASSIVI IMPEGNATI (AL NETTO CONTRIBUTI REGIONALI) SU ENTRATE ACCERTATE PRIMI TRE TITOLI DEL PENULTIMO ANNO PRECEDENTE

ANNO	INTERESSI	ACC. TIT 1 2 3 di due anni prima	% INDEBIT.AL NETTO CONTRIB.
2023	93.423,31	2.295.634,82	4,07
2024	83.443,53	2.361.142,87	3,53
2025	87.699,92	2.476.393,50	3,54
2026	75.086,29	2.600.468,63	2,89
2027	65.283,73	2.570.751,58	2,54
2028	55.653,79	2.503.001,58	2,22

Nell'Anno 2026 i contributi in c/interessi sono diminuiti rispetto all'anno 2024 in quanto alcuni di essi sono stati incassati anticipatamente rispetto alla rata di amm.to mutuo; detti contributi sono confluiti nell'avanzo vincolato che viene applicato nel corrente Bilancio di Previsione per l'importo complessivo di € 51.961,75 (di cui **3.461,75 €** relativi a restituzione fondi COVID).

Nel periodo 2024-26 è assunto un mutuo di € 300.000,00 - nell'esercizio 2024 - che permette comunque il rispetto del **limite per spese rimborso di prestiti** del 14,90% di cui all'art. 5 L.R. 20/2020, come sopra riportato.

La quota capitale, per mutui contratti negli anni precedenti, che si prevede di pagare nel 2026 è di € **256.410,11** per cui il debito del corrente anno verrà ulteriormente ridotto di detto importo. Inoltre la **percentuale prevista per interessi passivi** su entrate accertate nei primi tre titoli del penultimo anno precedente è del **2,89%** quindi al di sotto del limite del 10% previsto dall'art. 204 comma1 del D.lgs 267/2000 (altro limite da dover rispettare per poter contrarre mutui).

Punto c) Sostenibilità della spesa di personale

L'obbligo di sostenibilità della spesa di personale è disciplinato dall'art. 22 della L.R. 18/2015, così come sostituito dall'art. 6 della L.R. 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale n. 1885 del 14.12.2020.

L'obbligo di sostenibilità della spesa di personale è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

Nell'anno 2026 per i comuni in classe demografica da 2.000 a 2.999 abitanti detta soglia è del 26,80%.

Questo ente rispetta detto limite in quanto la suddetta percentuale prevista nel triennio è la seguente:

anno 2026: 23,26%

anno 2027: 23,91%

anno 2028: 24,35%

Per quanto riguarda il dettaglio della spesa di personale si rinvia al paragrafo specifico.

ENTRATE

Le entrate correnti si suddividono in entrate tributarie, entrate per trasferimenti e entrate extra tributarie.

1.ENTRATE TRIBUTARIE

1.1 ILIA (EX I.M.U.)

Dall'anno 2024 è stata istituita l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) ai sensi della Legge Regionale. n.17 del 14.11.2022, che sostituisce nel territorio regionale l'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 1 comma 738 della legge 27.12.2019 n. 160.

Con Legge Regionale 9/2024 sono stati introdotti dei mutamenti normativi.

Pertanto, le aliquote dell'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) per l'anno 2026 sono:

- aliquota pari allo **0,49 per cento** per l'**abitazione principale** classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
 - aliquota pari allo **0,70 per cento** per il **primo fabbricato ad uso abitativo** di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b bis) della L.R. 17/2022, **escluse le relative pertinenze** per cui l'aliquota è pari allo **0,86 per cento**;
 - aliquota pari allo **0,46 per cento** per le abitazioni e le relative pertinenze possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato (**iscritti AIRE**) a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che le stesse non risultino locate;
 - aliquota pari allo **0 per cento** per i **fabbricati rurali ad uso strumentale**;
 - aliquota pari allo **0,81 per cento** per le **aree edificabili**;
- aliquota pari allo **0,86 per cento** per tutte le abitazioni diverse da quelle previste dall'articolo 4, comma 1, della L. R. 17/2022, e relative pertinenze;
- aliquota pari allo **0,76 per cento** per tutte le **altre tipologie immobiliari** imponibili non comprese in quelle precedenti;

A decorrere dall'anno 2022 l'aliquota per tutte le abitazioni diverse da quelle principali (seconde case) e relative pertinenze è passata dallo 0,76 allo 0,86 e l'aliquota delle aree edificabili è passata dallo 0,76 allo 0,96.

A decorrere dall'anno 2025 il primo fabbricato ad uso abitativo sconta un'imposta dello 0,70% anziché dello 0,86% come previsto dall'art. 9 della legge regionale n. 17/2022, confermata da deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 23/12/2024.

In applicazione dell'art. 7, punto 6, della L.R. 17/2022 e ss.mm.ii., con effetto dall'anno d'imposta 2026 il valore delle aree edificabili, è stato allineato ai valori venali in comune commercio; nel contempo l'aliquota percentuale è stata ridotta dallo 0,96 allo 0,81;

In base ai dati trasmessi dall'Ufficio tributi, si stima un gettito ILIA per l'anno 2026 di € 420.988,07 di cui € 28.988,69 sui beni di cat. D (cap. 27).

Il gettito IMU previsto per versamenti di imposta anni pregressi ammonta a € 1.000,00 (cap.25).

Dall'anno 2023 il gettito comprende anche l'ILIA sui beni di categoria D che fino all'anno 2022 venivano introitati direttamente dallo Stato.

Questo maggior gettito, corrispondente a € 28.988,69 (cap. spesa 561), dovrà però essere versato alla Regione FVG, ai sensi dell'art. 9 comma 16 della L.R. 22 del 28.12.2022 e così come previsto dall'art. 21 della L.R. 14/2022, quale gettito di riserva di cui all'art. 1 comma 380 lett. f) della legge 24.12.2022 n.228.

I valori di riferimento al mq. relativi alle aree fabbricabili in vigore fino al 2025 rimangono validi ai fini degli accertamenti IMU.

I valori di riferimento al mq relativi alle aree fabbricabili, aggiornati come sopra definito a partire dal 2026, sono i seguenti:

DESCRIZIONE	VALORE DI RIFERIMENTO	DECORRENZA
Aree edificabili zona A1 restauro A2 e A2/7	Euro 60 al metro quadrato	01/01/2026
Aree edificabili zona A1	Euro 15 al metro quadrato	01/01/2026
Aree edificabili zona B1	Euro 60 al metro quadrato	01/01/2026
Aree edificabili zona B2	Euro 55 al metro quadrato	01/01/2026
Aree edificabili zona B3	Euro 15 al metro quadrato	01/01/2026
Aree edificabili zona C	Euro 48 al metro quadrato	01/01/2026
Aree edificabili zona O	Euro 45 al metro quadrato	01/01/2026
Aree edificabili zona D2 e D3	Euro 15 al metro quadrato	01/01/2026
Aree edificabili zona D2H2	Euro 15 al metro quadrato	01/01/2026
Aree edificabili zona D3	Euro 15 al metro quadrato	01/01/2026

Dall'anno 2016, ai sensi del comma 13 art. 1 della legge n. 208 del 28.12.2015, i **terreni agricoli** sono esenti, mentre sono stati soggetti all'imposta solo per gli anni 2014 e 2015.

La deliberazione relativa all'approvazione aliquote e detrazioni ILIA dovrà essere pubblicata sul sito del Comune e sul nuovo portale telematico ILIA regionale rinvenibile al seguente link: <https://ilia.regione.fvg.it>

È inserita la previsione relativa al recupero evasione IMU anni pregressi per l'importo di € 20.000,00 (cap.26)

1.2.TARI

La TARI viene calcolata sulla base della tariffa quantificata in relazione ai criteri stabiliti in ossequio al principio che chi più produce rifiuti più paga.

A decorrere dall'anno 2012 il servizio rifiuti viene gestito dalla Soc. A&T 2000, in applicazione della deliberazione consiliare n. 25 del 14.06.2011 con la quale è stato approvato il progetto di integrazione fra il Consorzio "Comunità Collinare del Friuli" e la società A&T 2000 S.p.A., così come riportato nel "Piano Industriale e valutazione di massima A&T 2000 S.p.A. e del ramo rifiuti del Consorzio Comunità Collinare" e come riportato nella "Convenzione" disciplinante l'acquisto di azioni e il conferimento del ramo d'azienda della gestione dei servizi inerenti il ciclo rifiuti. La spesa relativa a detto servizio è stata coperta fino all'anno 2012 dalla TARSU (Tassa Rifiuti Solidi Urbani), nell'anno 2013 dalla TARES (Tassa Rifiuti e Servizi) e dall'anno 2014 è coperta dalla TARI (Tassa Rifiuti) come previsto dalla legge di stabilità n. 147/2013.

Tale tributo è volto a coprire i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti avviati allo smaltimento. La tariffa è commisurata all'anno solare e alla quantità e qualità media ordinaria di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte. La disciplina per l'applicazione del tributo è demandata ai regolamenti adottati dai Consigli comunali.

Si ricorda che l'ARERA (Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente) ha approvato con proprie delibere nn. 443 e 444 del 31.10.2019 un nuovo metodo tariffario Rifiuti e nuove strutture di costo.

L'art. 3 comma 5-quinquies del D.L. 228/2021 ha introdotto il c.d. "sganciamento TARI" disponendo che "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'art. 1 comma 683 della L. 27.12.2013 n. 147, possono approvare i Piani Finanziari del servizio gestione rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile di ciascun anno;

Alla data odierna l'AUSIR (Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti) non ha ancora predisposto il P.E.F. (Piano Economico Finanziario) per cui si rinvia a successivo atto l'approvazione delle tariffe e del Piano Economico Finanziario.

Per questo motivo all'interno del Bilancio di Previsione 2026-2028 le poste di entrata e di spesa relative a detto tributo rimangono le stesse già inserite in previsione definitiva anno 2025 e saranno successivamente aggiornate, a seguito della approvazione da parte del Consiglio Comunale dei nuovi costi e delle nuove tariffe 2026 e del relativo PEF 2026.

Trend storico della TARI:

2020 € 219.137,84 accertamenti

2021 € 225.603,48 accertamenti

2022 € 233.563,14 accertamenti
 2023 € 236.599,60 accertamenti
 2024 € 243.388,55 accertamenti
 2025 € 267.703,63 previsione definitiva
 2026 € 263.285,45 previsione
 2027 € 263.285,45 previsione

Di seguito viene riportato il prospetto delle entrate e spese presunte 2026:

SPESA 2026

Costo servizio rifiuti che comprende costo A&t 2000, spesa personale, costo acquisto beni e servizi, F.C.D.E.	€ 275.497,20
---	--------------

ENTRATA 2026

TARI	€ 263.285,45
CONTRIBUTO ERARIALE TARI PLESSO SCOLASTICO cap e. 147)	€ 1.512,55
Totale entrate	€ 264.798,00

Rientra nella competenza del Consiglio comunale l'approvazione delle relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti.

Spetta inoltre al Consiglio comunale stabilire con propria deliberazione la scadenza e il numero di rate di versamento del tributo stesso.

Dette deliberazioni dovranno essere pubblicate sul sito del Comune e sul sito del Federalismo Fiscale.

1.3 TASI (DAL 2020 INGLOBATA NELLA NUOVA IMU, ora ILIA ai sensi del decreto fiscale n. 124/2019)

1.4 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF in vigore presso questo ente fino all'anno 2011 era dello 0,50%.

Nell'anno 2012 sono state approvate le nuove aliquote dell'addizionale comunale IRPEF, ai sensi dell'art.1 comma 11 del D.L. 138/2011, convertito in legge n. 148/2011 e ai sensi dell'art. 13 comma 16 del D.L. 138/2011, convertito in Legge n. 214/2011, nel rispetto del principio della progressività, sugli scaglioni di reddito già previsti ai fini IRPEF.

A decorrere dal 1° gennaio 2022, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Legge di Bilancio 2022, L. 30.12.2021 n. 234 sono stati determinati i nuovi scaglioni IRPEF ai quali i Comuni devono adeguarsi, ai sensi del comma 7 della medesima legge, ai fini dell'applicazione dell'ADDIZIONALE COMUNALE.

A seguito di quanto sopra riportato si evidenzia che:

Dall'anno 2015 all'anno 2021 le aliquote e gli scaglioni erano i seguenti:

1° scaglione di reddito (attualmente fino a € 15.000,00)	aliquota dello 0,50%
2° scaglione di reddito (attualmente da € 15.000,01 a € 28.000,00)	aliquota dello 0,54%
3° scaglione di reddito (attualmente da € 28.000,01 a € 55.000,00)	aliquota dello 0,60%
4° scaglione di reddito (attualmente da € 55.000,01 a € 75.000,00)	aliquota dello 0,75%
5° scaglione di reddito (oltre 75.000,01)	aliquota dello 0,80%

Dall'anno 2022 le aliquote e gli scaglioni IRPEF sono i seguenti:

1° scaglione di reddito (attualmente fino a € 15.000,00)	aliquota dello 0,50%
2° scaglione di reddito (attualmente da € 15.000,01 a € 28.000,00)	aliquota dello 0,54%
3° scaglione di reddito (attualmente da € 28.000,01 a € 50.000,00)	aliquota dello 0,75%
5° oltre 50.000,01	aliquota dello 0,80%

Il Comune ha adottato il criterio della competenza per la stima del gettito dell'addizionale IRPEF 2026-28, tenendo conto anche della modifica delle aliquote così come approvate con atto consiliare n. 3 del 17.03.2022 e basandosi sulla media della stima elaborata dal simulatore presente sul sito MEF del Federalismo Fiscale.

Il gettito previsto nell'anno 2026 è di € **335.000 (cap. 45)**.

2. ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le entrate per **contributi erariali prov.li e reg.li** corrispondono al 43,59% delle entrate di parte corrente, come di seguito elencato

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI (Tit.II):	1.174.801,01 €
ENTRATE PROPRIE (Tit. I e III)	1.520.371,32 €
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.695.172,33 €

Le entrate relative ai **contributi correnti** si trovano all'interno della Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazione Pubbliche" e i **principali contributi sono:**

Trasferimento erariale per il finanziamento spese generali € 19.389,00 (cap. 145)

Trasferimento erariale tramite G.S.E. (gestore servizi energetici) per incentivi su consumi energia elettrica impianti fotovoltaici € 3.000,00. (CAP. 149)

Contributo Presidenza del Consiglio Ministri per spesa segretario comunale € 0 (cap. 140)

Trasferimento regionale ordinario cap. 200 € 865.072,60 (un contributo unico che è la somma della quota ordinaria, quota specifica, quota perequativa, quota per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, ex trasferimento regionale per compensazioni minore entrata ICI 1^casa e ex contributo minori entrate imposta insegne)

Contributo regionale mensa biologica € 25.000,00 (cap. 222)

Contributo regionale per valorizzazione della famiglia € 60.000,00 (cap. 253) destinato al finanziamento della "Dote Famiglia" ai sensi della Legge Regionale n. 22 del 10.12.2021. Vengono finanziati aiuti alle famiglie in possesso di carta famiglia attiva.

Trasferimento da Regione FVG per il finanziamento dei progetti "cantieri Lavoro" € 41.100,00 (cap. 193)

3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

3.1 CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREE PUBBLICHE DESTINATE A MERCATI....

L'art.1, comma 816, della Legge 160/2019 reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che testualmente recita: "A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.";

L'articolo 1, comma 837 e seguenti, della Legge 160/2019 reca la disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati e che testualmente recita: "A decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Ai sensi della normativa sopra riportata dall'anno 2021 è stata soppressa l'imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni e il canone occupazioni spazi e aree pubbliche e con deliberazione consiliare n. 89 del 29.12.2020 è stato istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a a mercati

Previsione di entrata complessiva: € 9.500,00 (cap. 540 e 65)

3.2. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:

I servizi a domanda individuale e le relative tariffe anno 2026 sono i seguenti:

a) UTILIZZO PALESTRA: vengono approvate le seguenti tariffe con decorrenza 01.09.2026 (uguali rispetto all'anno 2025):

- associazioni sportive facenti parte dell'istituto comprensivo
che praticano attività sportive con minori € 11,00 IVA comp. al 22%
- associazioni sportive facenti parte del territorio comunale
che praticano attività sportive con adulti € 20,00 IVA comp. al 22%
- associazioni sportive non facenti parte del territorio comunale
che praticano attività sportive € 40,00 IVA comp. al 22%

La spesa presunta ammonta a € 6.394,40 e l'entrata a € 2.000,00.

Percentuale copertura del servizio: 31,28 %.

b) SERVIZIO MENSA SCOLASTICA (*mensa biologica per bambini scuola materna ed elementare*): Le tariffe rimangono invariate rispetto all'anno scolastico 2025/2026.

Le tariffe a carico degli alunni per l'anno scolastico 2026/2027 saranno quindi le seguenti:

- € 3,50 a pasto per alunni **scuola dell'infanzia**
- € 3,90 a pasto per alunni **scuola primaria**
- € 220,00 annui quota forfettaria integrativa per alunni non residenti anno scolastico 2026/2027.

Il servizio è gestito in collaborazione con l'associazione genitori Mangiare Sano per Crescere Sano che è autorizzata alla riscossione delle tariffe. I relativi introiti devono essere utilizzati dalla suddetta associazione per l'acquisto delle derrate alimentari e per la copertura di tutte le altre spese previste dalla convenzione attualmente in vigore.

A carico del Comune rimangono le spese relative all'appalto del servizio di preparazione e somministrazione pasti, delle utenze gas acqua e energia elettrica, delle manutenzioni straordinarie, degli acquisti straordinari di attrezzature, dell'incarico ad un tecnologo per i relativi controlli.

Viene confermato in € 5,00 il costo del pasto giornaliero relativo al personale scolastico docente e non docente.

Per questo servizio è prevista una spesa complessiva presunta di € 141.500,00 a fronte di una entrata di € 74.850,32.

Percentuale di copertura del servizio: 52,90%.

c) GESTIONE AUDITORIUM, vengono confermate le stesse tariffe e agevolazioni previste nell'anno 2023. La spesa presunta complessiva ammonta a € 536,00 mentre le entrate presunte ammontano a € 400,00.

Percentuale di copertura del servizio: 74,63%

d) FORNITURA PASTI A DOMICILIO AD ANZIANI O ALTRE PERSONE AVENTI DIRITTO ALL'ASSISTENZA: Vengono confermate le tariffe in vigore dall'anno 2023. La spesa prevista ammonta a € 9.175,00 a fronte di una entrata di € 8.257,50. La tariffa a pasto ammonta a € 5,00 IVA esente.

Percentuale di copertura del servizio: 90,00%

e) SERVIZIO PRE E POST ACCOGLIENZA:

Totale entrate: € 13.000,00

Totale spese: € 22.000,00

Per il **servizio di pre-accoglienza** vengono confermate le tariffe in vigore dall'anno 2023.

La tariffa annua per detto servizio ammonta a € 40,00.

L'orario del servizio di pre-accoglienza è stato ampliato, per sopperire alla riduzione dei posti disponibili sullo scuolabus comunale durante il periodo emergenza COVID19 ed è rimasto poi invariato.

Servizio di post-accoglienza.

Il servizio giornaliero è previsto dalle 16.10 alle 17.10 dal lunedì al venerdì.

Il servizio verrà attivato solo se si raggiungeranno n. 8 iscrizioni per l'intero anno scolastico.

La tariffa è: scuola primaria: € 360,00 annui - scuola dell'infanzia: € 400,00 annui

Percentuale di copertura del servizio: 59,09%.

f) SERVIZIO CENTRO RISORSA GIOVANI

Questo servizio, nato nel 2023, viene gestito a seguito della stipula di una convenzione con i Comuni della Comunità Collinare (come da convenzione rinnovata con delibera consiliare n. 54 del 23.12.2025 mettere numero e data corretti).

Il Comune di Moruzzo è comune capofila.

Il servizio è stato istituito con delibera consiliare n. 44 del 24.11.2022.

I costi saranno coperti dalle tariffe degli utenti e dalla compartecipazione alla spesa da parte degli altri Comuni.

Totale entrate € 17.289,00

Totale spese € 17.289,00

Le tariffe sono le seguenti:

Prime due sedute di assistenza psicologica gratuite, € 22,00 dalla terza seduta in poi.

Percentuale di copertura del servizio: 100,00%.

La **percentuale** complessiva presunta di copertura di detti **servizi a domanda individuale** è per l'anno 2026 del **100%**.

3.2 ALTRI SERVIZI:

a) **COMPARTECIPAZIONE SPESA ASILO NIDO:** vengono confermate le stesse soglie di reddito e le stesse quote di compartecipazione alla spesa previste dall'anno 2023.

La spesa prevista ammonta a € 500,00 (cap. 2233).

c) **SERVIZIO SCUOLABUS:** vengono confermate le tariffe dell'anno scolastico 2025/2026 che verranno applicate anche nell'anno scolastico 2026/2027. Le **entrate** previste ammontano a € **10.820,00** (cap. 360) a fronte di una **spesa** che ammonta a complessivi € **105.000,00**.

L'ente, in data 16/09/2024, ha aderito al bando della Regione FVG per l'assegnazione dei contributi finalizzati alla copertura delle spese sostenute dai Comuni per la realizzazione di servizi di scuolabus 2024-2026. Di conseguenza, per l'anno 2026, ha ottenuto un contributo di € 52.821,82.

Percentuale di copertura prevista: 57,28%

d) **SERVIZI CIMITERIALI:** vengono confermate le tariffe cimiteriali già in vigore dall'anno 2023, Le entrate presunte relative ai suddetti servizi che riguardano sia i diritti per servizi cimiteriali che il rimborso dal Comune di Martignacco per parziale copertura delle spese del Cimitero di Santa Margherita del Gruagno, ammontano a complessivi € 22.000,00 (cap. 355 e cap. 710) a fronte di una spesa complessiva, comprendente anche gli oneri relativi ai mutui di € 40.552,03 (cap. sp. 1655 1656 1690)

Percentuale di copertura prevista: 54,25%

3.3 CONCESSIONE LOCULI ED OSSARI e AREE CIMITERIALI:

Le tariffe del Cimitero di **Moruzzo** sono le seguenti:

OGGETTO	IMPORTO AL MQ	DURATA
<i>Area tomba di famiglia</i>	<i>Euro 1.500,00. = al mq. (come da delibera di G.C. n. 10 di data odierna)</i>	<i>Anni 99 Come da Regolamento di polizia mortuaria – art. 55</i>
Loculi vecchi	Euro 2.000,00. =	Anni 30-art.55 Reg.
Loculi nuovi	Euro 2.400,00	Anni 30 – art.55 Reg.
Ossari vecchi	Euro 550,00	Anni 30-art.55 Reg.

Le tariffe del Cimitero di **Santa Margherita del Gruagno** sono le seguenti:

OGGETTO	IMPORTO	DURATA
Loculi nuovi	Euro 2.400,00. =	Anni 30-art.55 Reg.
Ossari nuovi	Euro 600,00. =	Anni 30-art.55 Reg.
Area tomba di famiglia in sopraelevazione	Euro 1.500,00. = al mq.	Anni 99 Come da Regolamento di polizia mortuaria – art. 55

3.4. DIRITTI DI SEGRETERIA PRATICHE UFFICIO TECNICO

Previsione di entrata: € 6.000,00 (cap. 301)

3.5 ALTRE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE DA EVIDENZIARE SONO:

- € **15.584,30** (cap. 115) **per rimborso**, come da convenzione, da parte dell'A.T.O. (Autorità D'ambito Centrale Friuli) delle rate di ammortamento mutui in essere al 31.12.2007, a carico del Comune di Moruzzo, relative al servizio idrico integrato.
- € **110.000,00** canoni **di affitto** di fabbricati di proprietà comunale. (cap. 505).
La citata entrata tiene conto della revisione dei canoni come dettato dalla Legge n. 537/93 (art. 9, comma 3) e della minore entrata per affitti antenne dovuta all'applicazione dell'art. 40 comma 5-ter della Legge n. 108/2021 che stabilisce che gli operatori di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica siano soggetti ad un canone annuo di € 800,00.
- € **1.000,00** (cap. 764) proventi da GSE (Gestore Servizi Energetici) per **vendita energia elettrica** a seguito installazione impianto fotovoltaico presso scuola elementare, municipio e spogliatoi di tennis, campo sportivo.
- € **9.000,00** per **sanzioni amm.ve codice della strada** (cap. 335).

Il gettito di entrata derivante dalle sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada previsto nello schema del bilancio di previsione 2026/2028 ammonta a complessivi € 9.000 per ogni anno ed è così suddiviso:

Sanzioni ex art. 208 € 7.000,00 di cui € 769,30 accantonato nel FCDE

Sanzioni ex art. 142 € 2.000,00 di cui € 219,80 accantonato nel FCDE

Destinazione dei proventi ai sensi dell'art. 208 Codice della strada:

La giunta comunale, con propria deliberazione di data odierna ha stabilito che il 50% delle sanzioni di cui all'art. 208 corrispondenti a € 3.115,39 (50% di 7.000,00 - 50% FCDE 769,30) vengono così destinate:

- a) Un quarto della quota corrispondente a € 778,84 (cap. 2416) per acquisto segnaletica stradale, ai sensi della lett. a) comma 4 dell'art. 208;
- b) Un quarto della quota corrispondente a € 778,84 (cap. 2416 e 2390) per acquisto attrezzature e mezzi finalizzati al potenziamento delle attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ai sensi della lett. b) comma 4 dell'art. 208;
- c) Due quarti della quota corrispondenti a € 1.557,67 (cap. 2416 2426 e 2420) per lavori finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale (rifacimento segnaletica stradale, installazione nuova segnaletica, sistemazione manto stradale ecc...) ai sensi della lett. c) comma 4 dell'art. 208;

Destinazione dei proventi ai sensi art. 142 12 bis codice della strada:

La giunta comunale, con propria deliberazione di data odierna ha stabilito che detti proventi per complessivi € 1.780,20 (€ 2.000,00 - FCDE € 219,80) andranno così destinati:

€ 890,10 interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti; (cap. 2416 2426 e 2420)

€ 890,10 trasferimento 50% all' ente proprietario strade (cap. spesa 715)

4. ENTRATE IN CONTO CAPITALE

denominazione	codice 	competenza 2026	competenza 2027	competenza 2028
CONTRIBUTO REGIONALE PER MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' LENTA E DELLA VIABILITA' IN FRAZIONE ALNICCO (cap. spesa 4709)	4.02.01.02.001	0	150.000,00	0
CONTRIBUTO REGIONALE PER RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI ACCESSO AL BORGO DI SANTA MARGHERITA EL GRUAGNO (cap. spesa 4706)	4.02.01.02.001	0	350.000,00	0
CUP. J82H22002150004 CONTRIBUTO REGIONALE PER RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI DI VIA DES STOPIS (cap. spesa 4323)	4.02.01.02.001	0	0	775.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI Cap. spesa 3762	4.02.01.02.001	0	200.000,00	0
CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE (CAP. SPESA N. 3665)	4.02.01.02.001	200.000,00	0	0
PROVENTI LEGGE 10/1977 oneri di urbanizzazione (nel 2024 finanzia cap. spesa 3107)	4.05.01.01.001	30.000,00	30.000,00	30.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER LAVORI MIGLIORAMENTO SISMICO PLESSO SCOLASTICO (cap. spesa 3130)	4.02.01.02.001	0	0	1.500.000,00
CUP. J85F2400060006 CONTRIBUTO REGIONALE PER COMUNI MAGGIORMENTE GRAVATI DA SERVITU' MILIARI L.R. 18/1995. PER OPERE DI SUSTEMAZIONE VIARIA E DI URBANIZZAZIONE - STRADA DAI LUNGCS (cap. spesa 4687)	4.02.01.02.001	680.000,00	0	0
CUP J83B19000420002 CONTRIBUTO REGIONALE - EX U.T.I. - PER POLITICHE DI SVILUPPO DI AREA VASTA - LAVORI ADEGUAMENTO ANTISISMICO PALESTRA COMUNALE CAP. SP. 3100	4.02.01.02.001	250.000,00	0	0
CUP J87F20000090002 CONTRIBUTO REGIONALE - EX U.T.I. INTESA 2020-22 - PER RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA SEDE MUNICIPALE DI MORUZZO CAP. SP. 3017	4.02.01.02.005	179.000,00	0	0
TOTALE		1.339.000,00 €	730.000,00 €	2.305.000,00 €

Altre risorse inserite al titolo 4 dell'entrata B.P. 26-27-28 che finanziano spese correnti

CONTRIBUTI REGIONALI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DI PRESTITI	4.02.06.02.001	125.647,56	162.147,56	162.147,56
TOTALE TITOLO IV		1.464.647,56 €	892.147,56 €	2.467.147,56 €

5. ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE: zero

6. ACCENSIONE DI PRESTITI:

Nel triennio 2026-2028 non sono previste assunzioni di mutui.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata:

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2026	2027	2028
FPV – parte corrente	14.695,00 €	//	//
FPV – parte capitale	265.560,01 €	//	//

La quota di FPV di parte corrente è pari a 14.695,00 €.

La quota di FPV di parte capitale è relativa alle opere sottoindicate:

CAP	OGGETTO	IMPORTO
3665 S	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE PROTEZIONE CIVILE	265.560,01 €

Per tale opera pubblica verrà reimputata la somma di euro 200.000,00 in quanto assistita da contributo regionale

CAP	OGGETTO	IMPORTO
956 E	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE	200.000,00 €

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO VINCOLATO, iscritto in entrata

Nel corrente bilancio di Previsione è stata applicata una parte di avanzo presunto vincolato come di seguito specificato:

AVANZO DI AMM.NE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN ENTRATA CHE FINANZIA SPESE AL TITOLO 1°:

Nel presente bilancio è stata applicata una parte di avanzo vincolato presunto di parte corrente, derivante da trasferimenti regionali di complessivi € 48.500,00 destinati al finanziamento della spesa per rate di ammortamento mutui. Detti contributi sono stati versati dalla Regione FVG anticipatamente rispetto all'effettivo inizio dell'ammortamento stesso (sono stati incassati nel cap. 281 € 36.500, nel cap. 953 € 12.000) e per questo motivo sono stati vincolati in avanzo al fine di finanziare la spesa nel corrente anno.

Al presente bilancio è stata applicata altresì una parte di avanzo di amm.ne vincolato che finanzia spese correnti per euro 3.461,75 per restituzione congruagli fondi covid-19.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO PRESUNTO ISCRITTO IN ENTRATA CHE FINANZIA SPESE DI INVESTIMENTO: € //

Detto avanzo è così destinato:

CAP.SPESA	OGGETTO	IMPORTO
	derivante da	
	vincoli da trasferimenti	
	vincoli di legge	
	Totale	//

SPESE:

Per quanto riguarda le spese correnti:

I progetti più rilevanti che trovano allocazione nella parte corrente del bilancio di previsione e che non rientrano tra i servizi a domanda individuale o tra gli altri servizi, già sopra descritti, sono i seguenti:

SETTORE SCOLASTICO E DIRITTO ALLO STUDIO:

- ❖ Assegnazione di una borsa di studio per studenti meritevoli e merito sportivo: (spesa prevista € 1.050,00 + 600 cap 1131)
- ❖ Convenzione con l'Istituto Comprensivo per il sostegno delle spese scolastiche (esercizio integrato e P.O.F.) per € 12.000 (cap. 1100)
- ❖ TRASFERIMENTO A ASSOCIAZIONE MANGIARE SANO PER CRESCERE SANO PER FINANZIAMENTO P.O.F. (Progetti musica) cap. 1105 € 20.000,00
- ❖ Acquisto testi scolastici per scuola primaria: previsti € 4.500,00 (cap. 1101)

ATTIVITA' CULTURALI

- ❖ Attività culturali in collaborazione con varie associazioni comunali ed extra comunali e in modo particolare con la Comunità Collinare. (Spesa prevista € 14.750,00 (cap. 1330 1336 2890 2891 2892) di cui
 - Previsione spese per attività gestite da Comunità Collinare (cap 1336) € 7000,00;
 - Previsione spese per attività gestite dal comune € 7.750,00,

SERVIZI NEL SETTORE SOCIALE E ASSISTENZIALE

- ❖ Attivazione carta famiglia
- ❖ "Dote Famiglia" ai sensi della Legge Regionale n. 22 del 10.12.2021. Vengono finanziati aiuti alle famiglie in possesso di carta famiglia attiva. Spesa finanziata da contributo regionale. Cap. spesa 2265 € 60.000,00.
- ❖ Assegnazione contributi, tramite finanziamenti reg.li, per abbattimento canoni di locazione cap. spesa 2392 € 5.000,00;
- ❖ Convenzione per la gestione associata del progetto "pannolini lavabili" (spesa prevista € 550,00 cap. 2235)
- ❖ Convenzione con il Comune di San Daniele del Friuli del "Centro Risorsa Donna". Spesa prevista € 1.500,00 cap.2320;
- ❖ Interventi socio-assistenziali a favore di minori e Assistenza a persone e famiglie disagiate: spesa prevista € 14.000,00 (cap. 2253 e 2252)
- ❖ Attivazione di un beneficio comunale a sostegno della TARI anno 2026 agli intestatari della carta famiglia (€ 5.000,00 cap. 2260)
- ❖ Prosecuzione progetto cantieri lavoro per lavoratori disoccupati, finanziato dalla Regione FVG.

DI SEGUITO SI DESCRIVONO LE SPESE CORRENTI SUDDIVISE PER MACROAGGREGATI

Spesa del personale

Il costo complessivo del personale per l'esercizio 2026 inserito nel **macro aggregato 1 (€ 627.262,22)** si riferisce a n. 12 dipendenti a tempo indeterminato e il Segretario in convenzione al 50% e comprende, oltre che gli emolumenti fissi e i relativi oneri riflessi, anche gli oneri derivanti dagli aumenti contrattuali fino al contratto reg.le del 19.07.2023, le indennità dei responsabili di servizio, gli oneri relativi alla contrattazione decentrata, il trattamento accessorio, l'indennità di vacanza contrattuale, gli incentivi per RUP, i compensi lavoro straordinario elettorale, i diritti di rogito. Nel calcolo delle spese di personale non rientrano gli oneri relativi all'IRAP.

Come da indicazioni della circolare della Regione FVG Servizio Finanza Locale n. 38197/P del 837 del 30.12.2020, si considerano spese di personale, oltre a quelle individuate nel macro aggregato 1, anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa (zero nel 2026), per la *somministrazione lavoro o altre forme lavoro flessibile (zero nel 2026)* e per il personale di cui all'art. 110 del D.lgs n. 18.8.2000 n. 267 (zero per l'anno 2026) e le spese per progetti cantieri lavoro per € 41.100,00 (cap. spesa 2100 2101).

Entrano inoltre nel calcolo delle spese del personale anche quelle relative alle *convenzioni* per gestione servizi con altri Enti, per la quota parte che rimane a carico del bilancio comunale, per un importo complessivo di € 23.500,00 (cap. 711) che comprende la Convenzione servizio polizia municipale con Comune di Fagagna, San Vito di Fagagna e Colloredo di M.A.

Sono da considerare in detrazione i rimborsi per proprio personale assegnato ad altri enti a seguito di convezioni (zero) o comando (zero) e il personale per il quale sono previsti specifici finanziamenti (progetti cantieri lavoro € 41.100,00).

PROSPETTO RIASSUNTIVO SINTETICO DELLA SPESA DI PERSONALE	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Totale spesa personale netta	€ 593.065,02	€ 594.165,02	€ 594.165,02
Totale entrate correnti nette (al netto trasferimento da Regione per quota ILIA immobili comunali cat. D)	€ 2.549.279,80	€ 2.485.076,58	€ 2.440.100,16
Percentuale incidenza	23,26	23,91	24,35

La programmazione **triennale del fabbisogno del personale**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 91, comma 1 del T.U. Enti Locali per gli anni 2026/28 prevede le seguenti assunzioni:

La programmazione del fabbisogno del personale per il periodo 2026-2028 è la seguente:

ANNO 2026:

- CESSAZIONI: 2 (1 Istruttore Amministrativo cat. C per pensionamento, 1 Operario autista cat. B per pensionamento)
- ASSUNZIONI: 2 (1 istruttore Amministrativo cat. C, 1 operaio specializzato/autista cat. B)

ANNO 2027:

- CESSAZIONI 0
- ASSUNZIONI 0

ANNO 2028:

- CESSAZIONI 0
- ASSUNZIONI 0

La programmazione del fabbisogno triennale del personale verrà dettagliata per il triennio 2026-28 nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione, previsto dall'art. 6 del D.L. n.80 del 09.06.2021 che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che fino al 2022 le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione. Il termine per l'approvazione del P.I.A.O. 2026-2028 è fissato a 30 gg. dalla data di approvazione del Bilancio di Previsione da parte del Consiglio Comunale.

Imposte e tasse a carico dell'ente (macro aggregato 2) € 65.331,50

Detto intervento riguarda le imposte e tasse a carico del Comune. La parte più rilevante è relativa all'IRAP.

Acquisto beni e servizi (macro aggregato 3) € 1.284.604,24

Esse riguardano per la maggior parte le spese di gestione della scuola infanzia e primaria, auditorium e palestra, dei servizi scolastici, biblioteconi, per la cultura e spettacoli, gestione degli uffici, delle strade, illuminazione pubblica, territorio, campo sportivo. All'interno di detto macro aggregato ci sono anche le spese delle utenze (energia, gas...).

Trasferimenti correnti (macro aggregato 4) € 405.540,44

Trattasi di trasferimenti di varia natura a enti, associazioni o famiglie. I più rilevanti sono il trasferimento alla Regione di complessivi € 89.431,85 (cap. 560) per concorso enti locali alla finanza pubblica (ex extra gettito IMU), il

trasferimento alla Regione di € 29.988,69 (cap. spesa 561) a seguito introiti ILIA sugli immobili cat D, ai sensi dell'art. 9 comma 16 della L.R. 22 del 28.12.2022 e il trasferimento all'azienda sanitaria per servizi socio-assistenziali delegati per € 45.000,00 (cap. 2251).

Le spese per interessi passivi (Macro aggregato 7) € 75.086,29

La percentuale di incidenza di dette spese (al netto dei contributi in c/interessi su mutui) sui primi tre titoli dell'entrata dell'ultimo rendiconto approvato è del 3,21% per cui inferiore al **limite del 10%** per l'anno 2026 ai sensi art. 204 del d.lgs. 267/ 2000 e successive modificazioni ed integrazioni. (limite per assunzione nuovi mutui).

Rimborsi e poste correttive entrate (Macro aggregato 9) € 28.100,00

Per la maggior parte riguardano i rimborsi ad altri enti per servizi in convenzione e altri rimborsi diversi.

Altre spese correnti (macro aggregato 10) € 145.141,84

Fondo crediti di dubbia esigibilità cap. 2871, stanziato ai sensi dell'art. 46 del D.lgs 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni. Nell'anno 2026 ammonta a 48.505,33, nell'anno 2027 a € 48.505,33e nell'anno 2028 a € 48.505,33.

Fondo di riserva per spese non prevedibili ai sensi art. 166 D.lgs 267/2000 per € 16.095,63 per l'anno 2026, € 15.095,63 per l'anno 2027 e € 15.095,63 per l'anno 2028 (cap. 2870)

Ai sensi dell'art 166, D.Lgs. n. 267/2000, l'Ente iscriva nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Fondo di riserva di cassa per € 25.688,38 (cap. 2872) ai sensi art. 166 D.lgs 267/2000 non deve essere inferiore al 0,2% delle spese finali (spese correnti e in conto capitale).

Fondo garanzia debiti commerciali: € zero. Detto fondo è a zero in quanto l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti nei primi tre trimestri 2025 è pari a -12,39 (ciò significa che l'ente paga le fatture in media entro 17,61 giorni dal loro arrivo) e lo stock di debito commerciale è stato di ZERO nel 2020, di ZERO nel 2021, di € 35,63 nel 2022, di € 111,93 nel 2023 e di € -304,39 nel 2024. Questi dati consentono all'ente di non dover istituire detto fondo, ai sensi dell'art.1 c.859 e seguenti della legge 145/2018.

Fondo di riserva per rischi spese legali: € 2.000,00 cap. (2875).

Fondo per accantonamento indennità di fine mandato: € 2.033,60 (cap. 2874)

Oneri per le assicurazioni (cap. 165) € 30.700,00

Le spese di investimento 2026/2028 sono quelle previste nel programma triennale dei lavori pubblici come da **tabella A)** allegata alla presente

Lo stato di attuazione delle **spese di investimento anno 2025, alla data del 17.11.2025**, è analiticamente indicato **nell'allegato B)** alla presente.

Il **risultato di amm.ne presunto al 31.12.2025** ammonta a euro 1.745.375,26 di cui parte accantonata € 441.962,73, parte vincolata € 743.495,11, parte destinata agli investimenti € 0, per cui il risultato di amministrazione presunto disponibile ammonta a € 559.917,42. Il relativo prospetto è allegato al bilancio di previsione 2026-2028. Una parte di avanzo vincolato viene applicata al bilancio di previsione 2026 per complessivi € 51.961,75 per finanziare spese correnti.

SITUAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Le società partecipate di cui fa parte questo ente alla data del 31.12.2024 sono le seguenti:

SOGGETTO	n. Azioni	Valore di acquisto	Atto	Perc.di partecipaz.
CAFC SPA (per il tramite CAFC partecipazione indiretta FRIULAB srl 0,743102% e Banca di Cividale 0,00004473%)	7402	382.313,30 (n. 1 azione € 51,65)	C.C. 3/2000	0,860736%

È stata attivata la procedura di verifica dei crediti/debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012.

Il Comune di Moruzzo con deliberazione consiliare n. 57 del 22.12.2010 ha provveduto ad effettuare la ricognizione delle società partecipate, ai sensi dell'art. 3 della legge 244/2007 e ha effettuato l'ulteriore ricognizione straordinaria prevista ai sensi dell'art. 24 D.LGS. 19.08.2016 N. 175, con deliberazione consiliare n. 2 del 23.03.2017. L'unica partecipazione posseduta dal Comune è quella di CAFC spa.

In data 24.03.2016 è stata redatta la relazione finale al piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 co. 612 legge 190/2014) approvata con decreto del Sindaco n. 1/2016.

Con deliberazione n. 53 del 23.12.2024 il Consiglio comunale ha effettuato la revisione periodica delle partecipate societarie ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 175/2016.

Altri enti di cui il Comune si avvale:

SOGGETTO	Perc.di partecipaz.
A.U.S.I.R. Agenzia denominata Autorità Unica per i servizi Idrici e Rifiuti a cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ai sensi D.lgs 152/2006. L'AUSIR ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa, contabile, tecnica e patrimoniale.	0,417%
COMUNITA' COLLINARE. La Comunità Collinare del F.V.G. è ente locale costituito tra Comuni contermini per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e sovracomunali. È dotata di personalità giuridica, di potestà statutaria, regolamentare e autonomia organizzativa.	6,25%

Li', 27.11.2025

LA RESPONSABILE SERVIZIO AMM.VO FINANZIARIO
f.to dott.ssa D'AVASCIO SARAH